

In mostra le "Pietre amiche" di Arroyo: storia di un'idea

VERBANIA - In "Friendly Stones. La nascita di un'idea. Il Maggiore di Verbania nei disegni visionari di Salvador Arroyo" sono raccolti una cinquantina degli oltre 200 bozzetti disegnati dall'architetto spagnolo prima di mettere mano al progetto del Centro eventi. Da ieri sono esposti nella sala museo de "Il Maggiore" (nella foto). «In mostra permanente che, mi auguro, col tempo, sia visitabile non solo in occasione degli spettacoli», commenta Rita Nobile, presidente della fondazione che gestisce il teatro: «Un auspicio che costituisce il lascito del mio mandato in scadenza tra pochi giorni, il 27 aprile, quando sarà nota la composizione del nuovo Consiglio d'amministrazione».

«Il tempo che è inevitabilmente trascorso», aggiunge il sindaco Silvia Marchionini, «lascia alle spalle polemiche,

eccessive e a volte pretestuose, e fa di questo luogo un simbolo di quel senso d'appartenenza molto sentito in città. Polemiche - ha precisato - alle quali il certificato di prevenzione incendi, ormai prossimo al rilascio, metterà fine una volta per tutte».

«Il Museo del paesaggio», ricorda il presidente, Alberto Garlandini, «ha ricevuto in dono da Arroyo gli oltre 200 schizzi perché riteneva fosse il luogo più adatto per conservarlo essendo il nostro ente preposto allo studio del paesaggio».

«Il percorso della mostra», spiega Federica Rabai, direttrice artistica del Museo, «è articolato in cinque sezioni che ripercorrono le fasi dello studio che precede il progetto. Arroyo è partito da "Le pietre amiche", i sassi e la sabbia in riva al lago che egli immagina

diventare grandi e mutarsi in volti umani, amichevoli. Le pietre non sono disposte a caso ma secondo un ordine preciso che abbiamo intitolato "L'Ordine". Seguono "La Caverna e il Baldacchino": un mondo sotterraneo illuminato dal cielo stellato, il baldacchino appunto. Il percorso prosegue con "La Finestra di vetro", una grossa scatola che si fonde con le pietre e all'interno della quale le persone ballano felici. Infine le "Visioni d'insieme, il progetto dall'alto con il lago, le pietre, la scatola di vetro e il baldacchino».

«Arroyo», ha concluso Rabai, «è rimasto catturato dal nostro paesaggio a tal punto da tornare in riva al lago per riflettere su altri progetti. Per questo ha voluto donarci i suoi schizzi».

Mauro Rampinini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

